

Tende di speranza

(6-11 febbraio 2011: Forum sociale mondiale a Dakar)

di Daria Lepori



Ho avuto l'opportunità di far parte della settima delegazione svizzera al forum sociale mondiale di Dakar. Alliance Sud ed E-CHANGER, che l'hanno promossa e organizzata, sono state premiate con attestazioni di apprezzamento da parte di tutti.

Domenica, 6 febbraio 2011, 54 cittadini/e elvetici tra giornalisti, politici a vari livelli, sindacalisti e persone attive nella cooperazione allo sviluppo hanno preso parte alla marcia d'apertura del forum unendosi alle oltre 60 mila persone venute da tutte le parti del mondo, ma soprattutto dall'Africa.

A detta di chi ne ha visti altri, questo è stato il forum dei movimenti sociali africani, affluiti in massa, convergendo a stella su carovane di autocarri partite da Benin, Togo, Burkina Faso, Mali...

Gruppi di giovani, donne, studenti, sindacaliste/i arrivati a Dakar con in testa e sulle labbra non slogan dettati da questo o quel colore politico, ma problemi concreti: l'accaparramento delle terre da parte della Cina o della Corea del Sud, le acque territoriali svuotate dai pescherecci norvegesi, politiche agricole e commerciali fatte per favorire l'Europa e gli USA, flussi migratori che spopolano interi villaggi. Questioni che alla luce delle rivoluzioni in Tunisia e in Egitto appaiono in una veste molto particolare.

Anche in Senegal il logorato presidente Wade rischia e lo sa. Ha annunciato in pompa magna riduzioni di prezzo di alcuni generi di prima necessità, salvo poi dimenticarsi di varare le misure necessarie per realizzarle, facendo ricadere le conseguenze sui commercianti al dettaglio.

Un presidente in carica da vent'anni, che deve aver messo il suo zampino nel tentativo di boicottare il forum. No, niente bombe: è bastato nominare un nuovo rettore dell'università che ha posticipato la data degli esami al 28 febbraio.

Il forum, già programmato nel campus universitario di Dakar, ha dovuto così fare i conti con aule occupate da studenti innervositi e da professori che non sapevano più che pesci pigliare.

Nel giro di un giorno e mezzo, per fortuna, sono sorte tende per dare uno spazio a migliaia di atelier, incontri, assemblee che i partecipanti avevano messo in programma. Con un po' di pazienza e grazie al tam-tam moderno degli SMS è stato così possibile trovare ciò che a ognuno interessava, conoscersi, rivedersi, scambiare esperienze, fissare incontri, pianificare azioni.

Un altro mondo è possibile! E non siamo gli unici a contribuire alla sua realizzazione, potete credermi!